

☎ 06 399 18 820

✉ redazione@osservatoriosocialis.it



RAPPORTO
CSR

PREMIO
SOCIALIS

SPECIALI

BLOG &
INTERVISTE

MULTIMEDIA

DATI &
TENDENZE

CSR CHECK



Fondazione De Agostini e Università di Torino insieme contro la povertà educativa



CERCA

Effettua una ricerca...



Errepi Comunicazione è una società di consulenza strategica specializzata in campagne di informazione interna ed esterna legate soprattutto alla CSR, al sociale, alla scienza, alla salute e alla cultura.

LEGGI LE ULTIME NOTIZIE

Fondazione De Agostini e Università di Torino insieme contro la povertà educativa

"Aula 162": P&G e Next per l'inclusione lavorativa e sociale

Dal Dizionario CSR

📅 Gen 27, 2021 |

Fondazione De Agostini in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino ha ideato il progetto "compiti@casa", nato per curare la fragilità educativa, aggravata dall'emergenza Covid-19, offrendo un supporto allo studio a distanza dei ragazzi con difficoltà di apprendimento delle scuole medie di Milano, Torino e Novara, attraverso il coinvolgimento di studenti universitari in qualità di tutor.

La pandemia ha costretto più di 8,5 milioni di studenti a interrompere la frequenza scolastica - sottolineano i promotori dell'iniziativa - aggravando ulteriormente le disuguaglianze di base, soprattutto nel caso di bambini e adolescenti che vivono in contesti sociali difficili a rischio di povertà assoluta (situazione in cui in Italia si trova attualmente il 12% dei minori; dati Istat 2019).

A questa situazione si sono sommate le difficoltà della didattica a distanza (DAD): accesso ad Internet, mancanza di device appropriati, spazi domestici insufficienti per lo studio, analfabetismo digitale delle famiglie.

“Compiti@casa” vuole **garantire ai ragazzi la continuità educativa**, aiutandoli a **colmare le difficoltà** che sperimentano nei loro percorsi scolastici da remoto.

Gli studenti coinvolti sono 100 (dagli 11 ai 13 anni), segnalati dagli stessi docenti: ragazzi in condizione di svantaggio, frequentanti **la prima e la seconda classe di scuole secondarie di primo grado di tre istituti “pilota”** a forte caratterizzazione multietnica e collocati nei quartieri periferici delle tre città: **I.C. Renzo Pezzani di Milano (zona Corvetto); I.C. Leonardo da Vinci-Frank di Torino (Zona Falchera); I.C. Rita Levi Montalcini di Novara (quartiere di Sant’Andrea).**

| Fai una pausa e leggi: **700mila euro per ospedali e Terzo settore: De Agostini nella lotta contro il Covid-19**

Attraverso **una piattaforma digitale progettata e sviluppata dall’Università degli Studi di Torino**, il progetto offre, a partire dal II quadrimestre, un percorso di **15 settimane di studio pomeridiano** da quattro ore settimanali a **sostegno dell’apprendimento dell’italiano, della matematica e delle discipline scientifiche**, con video-lezioni in sincrono e contenuti interattivi.

Le lezioni si svolgono in **rapporto uno a due** (un tutor universitario/due alunni) oppure **uno a uno**, e vedono il coinvolgimento di **54 studenti dell’Università degli Studi di Torino (27 per l’area umanistica, 27 per l’area scientifico-matematica)**, selezionati tramite un bando e opportunamente preparati attraverso un percorso di **500 ore di formazione**.

Selezione, formazione e coordinamento dei tutor sono affidati alla **Prof.ssa Marina Marchisio**, Ordinario di Matematiche Complementari, da anni ricercatrice nel campo della *Digital Education* e coordinatrice di numerosi progetti di ricerca e didattica sul tema, anche presso il MIUR. La affiancano il **Prof. Andrea Balbo** del Dipartimento di Studi Umanistici, la **Prof.ssa Barbara Bruschi** del Dipartimento di Filosofia e Scienze dell’Educazione e due borsiste dell’Ateneo torinese.

“La forza di questo progetto sta nella **virtuosa collaborazione tra studenti, tutor, scuola e famiglia**, con il supporto didattico e tecnico offerto dall’Università degli Studi di Torino – ha commentato **Chiara Boroli**, Presidente di **Fondazione De Agostini** – L’incontro con la Prof.ssa Marchisio ci ha permesso di realizzare questa iniziativa coinvolgendo gli studenti universitari in qualità di tutor degli alunni. Nuove e giovani figure di riferimento, che in un’ottica di **peer education** non solo potranno portare novità in termini di metodologie e contenuti, ma saranno anche capaci di **accoglienza, ascolto e buone relazioni, anche a distanza**”.

“Il progetto “compiti@casa” è un esempio eccellente di come **le nuove forme di socialità possano aiutare a superare le difficoltà** di ogni persona in un contesto straordinario come quello attuale – ha sottolineato **Stefano Geuna**, Rettore dell’**Università di Torino** – **La tutorship qualificata** che le nostre studentesse e i nostri studenti offriranno alla scuola sotto la guida di UniTo va nella direzione di contribuire al **contenimento delle disuguaglianze sociali che l’emergenza ha comportato**. Insieme possiamo così incidere su uno dei problemi più preoccupanti causati dallo stato pandemico sulle giovani generazioni, come uno tra gli obiettivi primari tra le nostre attività di **Terza missione**”.

Scopri il progetto su: www.fondazioneagostini.it

“I colori di una nuova vita”: Online la graphic novel sulle migrazioni di Emergency e Tunué

Il Design Sistemico per l’Economia Circolare: il caso del mercato di Ballarò

